



# COMUNE DI JERZU

Provincia dell' Ogliastra

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N.° 4/2015	Del 15-07-2015
--------------------------	----------------

### Oggetto

**Approvazione Piano Finanziario e determinazione Tariffe TARI anno 2015 (Tributo Servizio Rifiuti).**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **15** del mese di **Luglio** alle ore **09:45**, Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in prima convocazione.

### Risultano all'appello:

<b>ROBERTO CONGIU</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>ANTONELLO ORRU'</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>
<b>ADRIANO CORGIOLU</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARIA GIOVANNA CARRUS</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>
<b>ANTONIO PIRAS</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>
<b>BERNARDO LOI</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Assente</b>
<b>PIER GIULIO PIRAS</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>
<b>MICHELE VARGIU</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Assente</b>
<b>ANTONIO PIRODDI</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIANNI CARRUS</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Assente</b>
<b>MARCELLO PIRODDI</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIANLUIGI PIRAS</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Assente</b>
<b>SIMONA DEMURTAS</b>	<b>CONSIGLIERE COMUNALE</b>	<b>Presente</b>

**TOTALE Presenti: 9**

**Assenti: 4**

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Mameli Giacomo.

Assume la presidenza il Congiu Roberto nella sua qualità di Sindaco e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta

La seduta è pubblica.

## **PREMESSO CHE:**

- Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013;

- La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691; sono state inoltre previste modifiche alla TARI dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014;

- Sempre per quanto attiene la TARI, il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

- La nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale.

- Secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- La TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- Le tariffe della TARI, come detto, sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 e dall'apposito regolamento comunale; in questo caso il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC) nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI) approvato dal Consiglio Comunale in data 24.07.2014 con atto n. 11 Si tratta delle stesse modalità previste in precedenza per la Tariffa di igiene ambientale (TIA) e, dal 2013, per la TARES;

- La tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

- Le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponente dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;

- Il comma 683 della Legge di stabilità stabilisce che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- Il Piano Finanziario redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato predisposto dal Settore Economico Finanziario in collaborazione con l'Ufficio Tecnico dell'Ente sulla base della vigente normativa;

- Complessivamente i costi per l'anno 2015 sono pari ad € 481.069,20 oltre il tributo provinciale in ragione del 3,14%

- Per quanto concerne la determinazione delle tariffe della TARI, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999 e della normativa provinciale in materia;

- I costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono ripartiti per:

- € 221.300,01 imputabili ai costi fissi
- € 259.769,19 imputabili ai costi variabili;

- L'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

**DATO ATTO** che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

**VISTO** l'allegato piano economico finanziario, riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione;

**VISTO** il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

**VISTA** la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e in particolare i commi dal 639 al 705 nella quale è stata istituita l'imposta comunale unica (IUC) e nell'ambito di questa la componente tributaria costituita dalla tassa sui rifiuti (TARI);

**VISTO** l'articolo 1 del D.L. 6 marzo 2014, n.16 di modifica delle disposizioni in materia di TASI e TARI;

**DATO ATTO** che occorre, in sede di determinazione della TARI, stabilire la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo per l'anno 2015 anche in modo differenziato rispetto alla TASI e che si ritiene stabilire, al fine di agevolare il contribuente n. 4 rate con scadenza:

1^ rata di acconto 16 settembre 2015;

2^ rata di acconto 16 novembre 2015;

3^ rata di acconto 16 gennaio 2016;

4^ rata a saldo 16 marzo 2016;

**RITENUTO** altresì di prevedere che il contribuente abbia la facoltà di effettuare il versamento delle rate in unica soluzione, entro la scadenza stabilita per il versamento della prima rata;

**DI STABILIRE** che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, si provvederà all'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati dal Comune;

Il Sindaco espone il punto all'ordine del Giorno l'approvazione del piano finanziario.

Interviene il Consigliere Simona Demurtas per quanto riguarda il piano della TARI, mi pare di capire, che in grosso modo che il piano finanziario 2015 ha un aumento di circa 24.000,00 € rispetto al precedente piano finanziari e il costo della differenza sta nei costi comuni diversi in cui risulta un incremento di 50.000,00 € e vorrei comprenderne le ragioni. È vero che per le utenze domestiche è rimasta invariata, diverso è il discorso per le attività produttive, è stata mantenuta la stessa proporzione, 77% contro il 23% e poi alla fine per le utenze non domestiche c'è stato un incremento di circa il 3% su ogni tariffa, gli uffici del 14%, mentre l'unica tariffa che fortunatamente è diminuita è quella dei bar.

Risponde la responsabile del servizio finanziario e tributi, per quanto riguarda l'importo di 81.000,00 € è determinato dalle riduzioni tariffarie per chi risiede nell'agro per una parte, per quanto riguarda la parte restante è determinata dal mancato introito, di cui una parte sull'ultimo ruolo prevista dalla legge, ed un'altra quota che abbiamo cercato di riportare si riferisce ai tributi divenuti inesigibili riferiti al 2006 e 2007. In ogni caso la quota prevalente è la riduzioni per i non residenti nel perimetro urbano.

Interviene il Sindaco in cui sottolinea che vi è una riduzione del 50% per i residenti nell'agro. E da lettura delle differenze tariffarie non domestiche tra il 2014 e 2015.

Interviene il Consigliere Piroddi Marcello, il quale sostiene che continua a credere che il comune non ha ritoccato le tariffe sulla tari. Lei ha letto dei dati numerici in termini assoluti, ma in termini percentuali risulta un aumento del 4-5% sulle utenze non domestiche. Se si vuole fare una riduzione generale delle tasse bisogna lavorare per aumentare le utenze e coloro che pagano affinché possano pagare meno. Questo lavoro c'è stato promesso e garantito, non vediamo risultati concreti. Manca anche una idea redistributiva, prevedere delle riduzioni per le famiglie disagiate, non c'è una predisposizione per aiutare le classi sociali più deboli. Non vedo un ragionamento né dal punto di vista della contribuzione in termini in generale dei contribuenti e un aiuto oggettivo per chi non ce la fa. Nello stesso tempo c'è una incongruenza in merito alle attività produttive soprattutto per quanto riguarda gli alberghi con ristorante ed i ristoranti. Non noto dei risultati in merito alla lotta all'evasione, non vedo politiche o idee per aiutare chi non ce la fa e mi sembra che siete molto in ritardo nel recupero del non pagato, per tutti questi motivi il mio voto sarà contrario.

Risponde la Dottoressa Coccollone la quale evidenzia che una parte ha pagato ed altra ha chiesto la rateizzazione.

Interviene il Sindaco il quale sostiene che l'amministrazione si sarebbe sempre impegnata relativamente alle persone che non sono ligie che debbano pagare e che tutti debbano pagare. Il fatto che in questo momento ci siano ancora segni più, rispetto ai meno, si tratta in ogni caso di piccoli aumenti e rappresenta il risultato del lavoro che stanno facendo gli uffici riguardo al recupero crediti. Certo potrebbe avere dei risultati migliori, anche perché il nostro obiettivo è quello di ridurre le tariffe, sia quelle domestiche che quelle non domestiche. Vedendo i dati sta già vedendo dei risultati del lavoro svolto, poiché nonostante l'incremento dei costi del servizio non è corrisposto una aumento proporzionale delle tariffe, ma in misura inferiore. Sempre in merito al recupero sono state concesse delle rateizzazioni, ma in ogni caso i servizi devono essere pagati e qualcuno dovrà pur contribuire. Un risparmio si potrebbe avere da una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Interviene il consigliere Piras Antonio: uditi gli interventi, sul tributo in questione ci sono diverse angolazioni per vedere la medesima cosa, si parla di percentuale o di valori assoluti, comunque la si voglia vedere si rischia di fare una discussione sterile, ma questo tributo così come disciplinato dallo stato è costruito con delle regole molto rigide. La copertura del costo deve avvenire al 100%. Nella determinazione delle tariffe ha una notevole influenza il fondo rischi. In merito alle osservazioni del consigliere Piroddi, bisogna sottolineare che per quanto riguarda l'evasione si è lavorato anche nel recupero delle basi imponibili, soprattutto per quanto riguarda la determinazione e l'accertamento sulle superfici tassabili.

Interviene il consigliere Piroddi, bisogna dire che fatto 100 il costo del servizio devo avere 100 di introiti. Ma i 100 di introiti non si hanno. Evidenzia che alcune attività se svolte unitamente vanno a pagare meno se le stesse attività sono svolte separatamente. Ci deve essere equità nel recuperare quei 100.

Risponde la responsabile del servizio finanziario e tributi la quale in riferimento alla differenziazione delle tariffe evidenzia che ci sono parametri dettati dalla legge sui quali non è possibile discostarsi

**VISTO** l'art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

**DATO ATTO** dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

Il sindaco mette in votazione il presente atto con il seguente risultato: consiglieri presenti n. 9 votanti 9 favorevoli 7, contrari 2 (Piroddi Marcello, Demurtas Simona) astenuti 0

## **DELIBERA**

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa:

1. Di approvare il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2015, allegato a), dal quale risulta un costo di € 481.069,20 oltre Tributo provinciale nella misura del 3,14% che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che nel redigendo bilancio di previsione 2015 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
3. Di dare atto che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2015;
4. Di applicare a partire dal 01.01.2015 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi nelle misure stabilite nell'allegato b) alla presente deliberazione a farne parte sostanziale ed integrante;
5. Di fissare per l'anno 2015 le seguenti scadenze:  
**1^ rata di acconto 16 settembre 2015;**  
**2^ rata di acconto 16 novembre 2015;**  
**3^ rata di acconto 16 gennaio 2016;**  
**4^ rata a saldo 16 marzo 2016;**

**RITENUTO** altresì di prevedere che il contribuente abbia la facoltà di effettuare il versamento delle rate in unica soluzione, entro la scadenza stabilita per il versamento della prima rata;

6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
7. con separata votazione, consiglieri presenti n. 9 votanti 9 favorevoli 7, contrari 2 (Piroddi Marcello, Demurtas Simona) astenuti 0 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

**VISTO il T.U. delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali vigente:**

DATO ATTO che sulla relativa deliberazione hanno espresso, ai sensi dell'art.49, del T.U. degli Enti Locali vigente:

X Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarita' tecnica:

X favorevole  
sfavorevole

F.to dott.ssa Maria Angela Coccollone

X Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarita' contabile:

X favorevole  
sfavorevole

F.to dott.ssa Maria Angela Coccollone

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Roberto Congiu

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Mameli Giacomo

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Sottoscritto Responsabile certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo pretorio On line di questo Comune dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_ pubblicazione n. 0, ai sensi dell' art.124, del T.U., dell' Ordinamento degli Enti locali vigente.

IL RESPONSABILE

Jerzu, \_\_\_\_\_

F.to Anna Maria Gabriella Mura

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio CERTIFICA Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

giorno di adozione, poichè dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134, comma 4 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267);

Jerzu, li 15/07/2015

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

F.to Anna Maria Gabriella Mura

Ai sensi dell'art.107, lett. h, del T.U. dell'Ordinamento degli enti locali, D.Lgs.n.267/00,

**CERTIFICO**

che la presente copia, da me collazionata, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Jerzu, 21.07.2015

RESPONSABILE

Anna Maria Gabriella Mura

**COMUNE DI JERZU**  
**PROVINCIA DI OGLIASTRA**

**TARIFFE TARI 2015**

**ALLEGATO B)**

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Numero componenti N.F.	Importo parte fissa (€/mq.)	Importo parte variabile (€)
1	1,01	76,08
2	1,18	124,49
3	1,34	159,07
4	1,45	179,82
5	1,49	221,32
6 o più	1,48	255,90

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

Codici attività e descrizione	Importo parte fissa (€/mq.)	Importo parte variabile (€/mq.)	Totale
Musei, biblioteche, ecc.	0,79	0,97	1,76
Campeggi, distrib.carbur.	1,13	1,38	2,51
Stabilim. Balneari	1,14	1,41	2,55
Esposizioni, autosaloni	0,79	0,97	1,76
Alberghi con ristorante	2,36	2,34	4,70
Alberghi senza ristorante	1,51	1,73	3,24
Case di cura e riposo	1,83	2,24	4,07
Uffici, agenzie, studi prof.	1,83	2,13	3,96
Banche e istituti di credito	1,83	1,70	3,53
Negozi beni durevoli	1,77	2,17	3,94
Edicola, farmacia, tabacc.	2,31	2,84	5,15
Att.tà artigianali (con Vendita)	1,61	1,99	3,60
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,21	2,71	4,92
Att.tà industriali con capannoni di produzione	1,31	1,60	2,91
Att.tà artigianali (senza vendita)	1,45	1,78	3,23
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	8,44	10,37	18,81
Bar, caffè, pasticceria	6,09	7,87	13,96
Supermercato, pane pasta, macelleria, gen. alim.	3,05	3,41	6,46
Plurilicenze	3,81	5,65	9,46
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,81	4,26	8,07
Discoteche, night club	2,28	2,13	4,41